

# Cronache di filosofia

A cura di DANIEL GAMARRA

## Il pessimismo trasversale della cultura odierna

Nel constatare il disorientamento della società attuale, Giovanni Paolo II scrisse nella *Familiaris consortio* (del 22-XI-1981) che «alcuni si domandano se sia bene vivere o se non sia meglio neppure essere nati; dubitano, se sia lecito chiamare altri alla vita, i quali forse malediranno la propria esistenza in un mondo crudele, i cui terrori non sono neppure prevedibili» (n. 30). A più di dieci anni da questo documento pontificio la situazione non appare mutata, ma presenta gli stessi indizi di invecchiamento precoce e di decadenza senile.

Alla riflessione sulle motivazioni profonde di quest'atteggiamento si è dedicato il convegno di studio organizzato dalla Facoltà di Filosofia dell'Ateneo Romano della Santa Croce, svoltosi dal 27 al 28 febbraio 1992 e intitolato **Oggettivismo scientifico, crisi di senso e pensiero metafisico**. Inaugurati dal Rettore dell'Ateneo, il prof. Ignacio Carrasco de Paula, i lavori della prima giornata sono stati presieduti dal prof. Marcelo Sánchez Sorondo, Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Lateranense, che ha brevemente introdotto le tre relazioni previste per la mattina.

Con vivacità e vigore il prof. Sergio Belardinelli, dell'Università di Bologna, ha parlato del "*Kulturpessimismus*" ieri e oggi, rilevando innanzitutto la trasversalità del pessimismo che pervade i diversi settori della cultura sin dagli inizi del secolo. In questa tendenza si intrecciano un nichilismo attivo ed un nichilismo passivo, che presentano ramificate radici storiche e filosofiche. Weber poteva asserire che abbiamo dinanzi a noi una notte polare di fredde tenebre e di stenti, perché era ormai sancita l'ineluttabilità della crisi, vista come molla del progresso scientifico e della dialettica. Nella prospettiva pessimistica il tempo è considerato una mera successione di istanti relativi e non si crede più nella storia, sicché le idee di sviluppo e di progresso entrano ormai a far parte dei miti dell'ottimismo. Paradossalmente la crisi di senso dell'odierna società complessa è accresciuta da un'eccedenza di sensi: predominano la differenza, la frammentazione, la creatività e ogni scelta è alla stregua di qualsiasi altra. Si aprono orizzonti di senso teoricamente illimitati e, come osserva N. Luhmann, ogni cosa che è o facciamo è sempre possibile altrimenti.

L'uomo d'oggi avverte con sgomento il peso di una necessità imposta, di una società che lo opprime con invadenza e sperimenta pertanto un desiderio di fuga, che si manifesta innanzitutto nell'esaltazione della flessibilità e della capacità di adattamento, doti tipiche di un disadattato. In effetti la pressione del conformismo oggi aumenta, come ha severamente osservato il prof. Bartholomew Keily S.J., dell'Università Gregoriana, nel suo intervento sulle *Manifestazioni del significato perduto*.

Alla vistosa crisi del significato e dei valori fa da riscontro la paura della propria fragilità e vulnerabilità. L'individuo cerca rifugio nelle bugie vitali, alla ricerca di simboli di immortalità: insofferente al pensiero della morte e dell'insignificanza nella propria vita, cerca vanamente il proprio sostegno in una cultura che è sempre meno fondata e più conformistica. I sintomi di questa incertezza profonda riguardo al futuro sono diversi: il culto del consumismo, che offre piccole garanzie di un benessere presente; la mentalità contraccettiva, segno di una insanabile sfiducia nella qualità della vita; la paura dei giovani verso un impegno che

comprometta le poche sicurezze di cui attualmente dispongono; uno gnosticismo di bassa lega, che offre nelle sette o nell'astrologia una soddisfazione immediata agli interrogativi più assillanti.

Sia Keily sia Belardinelli vedono negli attuali sintomi di crisi una valenza positiva, giacché il disagio e l'attesa possono rendere più disponibili all'ascolto e al dialogo. Anche il prof. Juan José Sanguinetti, dell'Ateneo Romano della Santa Croce, pur sottolineando la *Crisi di senso nella tecnoscienza contemporanea*, non ha nascosto le prospettive incoraggianti che si schiudono per il filosofo. È vero, in effetti, che assistiamo ad una tecnocrazia sociale, in cui si è affermata una visione tecnica della realtà. Si è perso, quindi, il dialogo comprensivo con la *physis* ed è scomparso il rispetto della natura come dono, sicché l'oggetto violentato finisce per perdere la propria armonia. Eppure, proprio nel rendersi conto della crisi della ragione scientifica strumentale, la scienza può riconoscere la necessità di attingere alle fonti di senso, ad un sapere soprascientifico che la liberi dal giogo dei fattori estrinseci.

Con una prospettiva rigorosamente filosofica si è aperta la seconda giornata di lavori, presieduta da Mons. Carlo Caffarra, Preside dell'Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia. Il prof. Angel Rodríguez Luño, Decano della Facoltà di Filosofia dell'Ateneo Romano della Santa Croce, ha tratteggiato la *Risposta del pensiero metafisico alla crisi di senso dell'etica contemporanea*. La dissoluzione del problema del senso ultimo della vita umana appartiene in realtà all'essenza stessa dell'etica occidentale moderna, la quale ha la sua origine nel tentativo di fondare razionalmente un *modus vivendi* che garantisca la sicurezza e la pace in una società in cui le concezioni del bene e gli ideali supremi sono considerati come controversi, e quindi come l'oggetto proprio del pluralismo. Questa caratteristica dell'etica attuale sembra rispondere ad un problema filosofico, ma in realtà e in ultima analisi dipende da un problema religioso, in virtù del quale tra pensiero naturale e fede religiosa si è stabilito un rapporto inadeguato. Un contributo sostanziale alla soluzione positiva di tale situazione sarebbe possibile se si instaura tra cultura umana e fede religiosa un rapporto costruttivo, al quale è intimamente legata una metafisica che considera l'essere non solo come fondamento ma anche e principalmente come libertà.

Tale proposta speculativa ha trovato una naturale prosecuzione nella relazione del prof. Antonio Aranda, dell'Università di Navarra (Pamplona, Spagna), che ha parlato di *Fede e nichilismo come atteggiamenti esistenziali*. L'analisi della classica concezione nichilistica induce a riconoscere che oggi la fede deve piuttosto confrontarsi con l'indifferentismo, che è la degradazione del nichilismo forte, «la sublimazione del “va bene tutto perché niente va bene”». Se questo confronto vuole essere fecondo, bisogna rimettere in questione la verità sull'uomo in Cristo, occorre riconoscere la persona come una creatura amata, capace di Dio e di peccare contro Dio, storicamente peccatrice e redenta. Parte essenziale di questa verità è la nozione di colpa personale, radicalmente elusa dall'indifferentismo moderno. Al senso della colpa, infatti, è collegato il riconoscimento dell'oggettività della verità e l'accettazione della sua dimensione soggettiva.

L'atteggiamento esistenziale cristiano, proprio dell'unità di vita tenacemente insegnata dal Beato Josemaría Escrivá, è una risposta compiuta alla cultura secolarizzante e uniformistica dell'era postmoderna. Lungi dal trarre conclusioni catastrofiche, quindi, l'attenta analisi della crisi di senso condotta in questo convegno ha aperto ampi spazi all'impegno costruttivo, com'è emerso anche dalle vivaci e stimolanti tavole rotonde pomeridiane. L'annunciata pubblicazione degli Atti, presso la casa editrice Armando, permetterà una nuova e ponderata riflessione sui numerosi e penetranti spunti che sono stati offerti.

FRANCESCO RUSSO

## CONVEGNI

● Un convegno internazionale sul tema **Nuovi studi sugli sviluppi della filosofia aristotelica**, si è tenuto dal 18 al 20 gennaio 1992 alla Boston University con la partecipazione di studiosi di diverse università dell'Europa e degli Stati Uniti, fra cui Enrico Berti (Padova), Klaus Brinkman (Boston), Jaakko Hintikka (Boston), Pierre Pellegrin (Paris), John Rist (Cambridge), Deborah Modrak (Rochester).

● Si son tenute dal 3 al 5 marzo, a Pamplona, le *XXIX Reuniones Filosóficas* della Facoltà di Filosofia dell'Università di Navarra sul tema **Filosofia y Literatura**. Nel contesto di un quasi generale consenso nel rispondere negativamente alla domanda se le riflessioni sul letterario rispondano solo a un periodo di crisi della filosofia, gli interventi si sono articolati attorno alle modalità con cui la filosofia deve prendere atto del proprio carattere di genere letterario senza che questo porti necessariamente a una perdita della sua specificità, e a quelle con cui va riconosciuto il valore conoscitivo della letteratura senza ridurla a modo di conoscenza. Svariati sono stati gli approcci adottati, come si può notare dai titoli delle relazioni: *La tragedia y lo trágico* (Juan Cruz Cruz, Navarra); *La literatura, una amiga de la filosofía* (Frances Berenson, Londra); *Medea. Crueldad y civilización en la tragedia griega* (Jacinto Choza, Siviglia); *La música de la filosofía* (Vittorio Matthieu, Torino); *Los primeros principios narrativos* (Juan José García-Noblejas, Navarra); *Argumento literario y pensamiento dialógico: el caso de La Celestina* (Carlos Mellizo, Wyoming); *La verdad de las mentiras* (Daniel Innerarity, Zaragoza); *Morfologías del llanto* (José Antonio Millán, Madrid), *Unidad y temporalidad en la representación de la acción humana* (María Antonia Labrada, Navarra). Di non minore importanza è stata la presentazione del convegno, fatta dal prof. Jorge Vicente, e altrettanto degne di menzione le più di quaranta comunicazioni lette.

● Alla sua XXXI edizione, il Congresso Nazionale della *Società Filosofica Italiana* (S.F.I.) si è svolto a Roma, presso l'Università La Sapienza, dal 23 al 26 aprile 1992 ed ha avuto come tema **La filosofia e la sfida della complessità**. La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Armando Rigobello, Presidente uscente della S.F.I., che ha parlato della *Differenza e ulteriorità*. Si sono succedute nelle diverse giornate le relazioni del prof. Franco Bianco, *Complessità dell'agire e della sua comprensione*; del prof. Evandro Agazzi, *Scienza, etica, complessità*; del prof. Giovanni Ferretti, *La complessità e il metodo teologico*; del prof. Enrico Berti, *La complessità della ragione*; del prof. Sergio Givone, *Complessità ed interpretazione*; del prof. Giuseppe Cantillo, *Storiografia filosofica e complessità metodologica*; e del prof. Sergio Moravia, *Complessità ed esistenza*. Il prof. Berti e la prof.ssa Luciana Vignone, Presidente della Commissione Didattica della Società nonché Segretaria-Tesoriere, hanno inoltre presentato una relazione su *I nuovi programmi di filosofia per la scuola secondaria*. Nel corso dell'assemblea degli iscritti alla Società, che nel 1991 sono stati quasi duemila, sono emerse le esigenze e le proposte delle due "anime" della S.F.I., quella dei professori della scuola media superiore, che costituiscono quasi l'80% dei soci, e quella dei docenti universitari.

● Si è svolto all'Università di Nantes, Francia, dal 29-VI al 3-VII, 1992, la **Nineteenth Hume Conference**, organizzata per iniziativa della *Hume Society*. Le sessioni riguardavano tre argomenti principali: Hume e la filosofia francese: passato e presente; l'estetica di Hume; e interpretazioni della filosofia humeana durante il XIX e il XX secolo. Le richieste di informazioni possono essere rivolte al segretario della Hume Society, Prof. Dorothy Coleman, Department of Philosophy, College of William and Mary, Williamsburg, VA 23185.

● Dal 25 al 29 maggio 1992, Paul Ricoeur, dell'Università di Parigi X, ha tenuto una serie di conferenze intitolata: **Le problème de la vérité en histoire**; gli argomenti degli interventi sono stati: *Trace et preuve documentaire, L'explication historique, La narration historique, Aspects rhétoriques de l'écriture de l'histoire, La réalité du passé: l'absent de l'histoire*. Questo ciclo di conferenze di Paul Ricoeur è stato organizzato dall'*Istituto Italiano per gli Studi Filosofici*, e si è svolto a Napoli, nel Palazzo Serra di Cassano.

● Il XIX Congresso Mondiale di Filosofia si svolgerà a Mosca, dal 22 al 28 agosto 1993 ed avrà come tema: **L'umanità di fronte a una svolta: prospettive filosofiche**. Il Congresso è patrocinato dalla *Federazione Internazionale delle Società di Filosofia* (FISP) e dalla *Accademia delle Scienze della URSS* (dalla prima circolare del programma non si evince se tale accademia sia passata alla Repubblica Russa o alla CSI). I lavori saranno articolati in quattro Sessioni Plenarie, due simposi, 3 colloqui e 34 sessioni. Segreteria del Congresso: Volkhonka 14, Mosca 119842, tel: 200-32-50; fax: (7095) 200-32-40. La quota di iscrizione è di 230 dollari se verrà versata prima del 28 febbraio 1993 sul conto bancario intestato al Comitato di Organizzazione Sovietico, n. 70102637 Vnesheconombank SSSR (XIX VFK, SSSR, Moskva, Kapievski per. 3/5).

● Promosso dalla *Association Internationale des Professeurs de Philosophie* e dalla *Sociedad Española de Profesores de Filosofía Instituto* (SEPMI), dal 16 al 19 settembre 1992 si è svolto a Madrid un congresso intitolato **Philosophie et liberté: un débat éthique et politique sur notre temps**. Tra i relatori principali erano presenti i proff. Ana Lucas, Henri Peña-Ruiz, S.Veca e M. Ferreira. Patrocinatori del congresso, il cui programma prevedeva diverse sessioni di lavoro e visite guidate, sono stati il Ministero spagnolo per l'Educazione e la Scienza, il comune di Madrid, la Fondazione "Villa y Corte" e la casa editrice Anthropos.

## RIVISTE

◆ Gli *Archives d'Histoire Doctrinale et Littéraire du Moyen Age*, nell'ultimo fascicolo del 1990, pubblicano: G. Dahan, *En marque du «Proslogion» de saint Anselme: l'exégèse patristique et médiévale du ps. 13*; C.G. Conticello, *San Tommaso e i Padri: la «Catena aurea super Ioannem»*; A.J. Celano, *Act of the Intellect or act of the Will: the critical Reception of Aristotle's Ideal of human Perfection in the 13th and the early 14th centuries*; A. D'Ors, *Ex impossibili quodlibet sequitur* (Walter Burley); J.M.M.H. Thijssen, *The «semantic» Articles of Autrecourt's Condemnation. New proposals for an Interpretation of the Articles 1, 30, 31, 35, 57, and 58*. Vengono anche pubblicati i seguenti testi: *Cuestiones al libro tercero «De anima» de John de Tytyngsale*, a cura di M. Oyarzábal Aguinacalde con una traduzione spagnola del testo; e *De insolubilibus* di Enrico d'Inghilterra, a cura di F. Pironet. Il volume si chiude con una interessante nota storiografica di J.-F. Genest e K.H. Tachau su *La lecture de Thomas Bradwardine sur les Sentences*.

◆ Il secondo fascicolo del 1991 di *Aquinas* contiene articoli di A. Lobato, *Fundamento y desarrollo de los trascendentales en santo Tomás de Aquino*; G. Alfano, *Letteratura e filosofia nel pensiero e nell'opera di Dante Alighieri*; M. Schreier, *La metafisica di Nicolaj A. Berdjajev*; A. Sodor, *La dimensión ontológica de la conciencia afectiva según Ferdinand Alquié*; G. Blandino, *Le probabilitate*; M. Sancipriano, *Nichilismo e dialettica*. Altrettanto interessanti sono le note su *Dio, il male, il nulla, l'uomo*, di S. Accardo; i due contributi di M. Mangiagalli su *Kant in Italia e Lo sviluppo degli studi storici nel pensiero europeo della seconda metà dell'800*; e infine *La fondazione metafisica dell'etica in Tommaso d'Aquino. Nuove ricerche*, di J.R. Méndez.

◆ La rivista *Archives de Philosophie*, 4, 1991, pubblica il *XIII Bulletin de bibliographie spinoziste*, con un'ampia relazione degli studi su Spinoza comparsi nel corso del 1990. Il lavoro è stato coordinato da P.-F. Moreau.

◆ *Isegoría. Revista de Filosofía Moral y Política*, dedica il fascicolo 4, 1991, al tema *Etica y filosofía de la historia*, con articoli di A. Heller, V. Rühle e A. Tornos.

◆ È uscito il primo numero di *Fichte-Studien*, a cura della «Fichte-Gesellschaft», e pubblicato

dalla casa editrice Rodopi di Amsterdam. Fra gli altri vi scrivono: R. Lauth, W. Janke, F. Krämer, M.J. Siemek e W.H. Schrader.

◆ *Metaphysik und Erfahrung* è il titolo del quaderno 30/31, 1991, di **Neue Hefte für Philosophie**, pubblicato da Vandenhoeck & Ruprecht di Gottinga. Il fascicolo contiene i seguenti articoli: R. Bubner, *Metaphysik und Erfahrung*; K. Cramer, *Metaphysik und Erfahrung in Kants Grundlegung der Ethik*; R. Wiehl, *Die Verfehlung des Themas «Metaphysik und Erfahrung»*; K. Hartmann, *Metaphysik und Metaphysikkritik*; B. Recki, *Die Metaphysik der Kritik. Zum Verhältnis von Metaphysik und Erfahrung bei Max Horkheimer und Theodor Adorno*. I prossimi numeri dei **Neue Hefte** verranno dedicati al problema della causalità nelle scienze e alla questione dell'unità tedesca.

◆ Il **Journal of the History of Philosophy**, 3, 1991, contiene articoli sulla ragione socratica, su Cartesio, Berkeley, Fichte e Merleau-Ponty. Nella sezione di bibliografia vengono analizzate due traduzioni del Fedro: *Platon. Phèdre (suivi de "La Pharmacie de Platon" de Jacques Derrida)*, tradotto da L. Brisson; *Plato. Phaedrus*, tradotto da C.J. Rowe. La stessa sezione raccoglie inoltre giudizi su: E. Grassi, *Renaissance Humanism: Studies in Philosophy and Poetics*; D.B. Rudermann, *Kabbalah, Magic and Science: The Cultural Universe of a Sixteenth-Century Jewish Physician*; M.G. Paulson, *The Possible Influence of Montaigne's «Essais» on Descartes «Treatise of the Passions»*; H. Caton, *The Politics of Progress: The Origins and Development of the Commercial Republic, 1600-1835*.

◆ **Les Études Philosophiques**, juillet-septembre 1991, sono dedicati alla filosofia greca, con articoli di N. Aujoulat, M. Villela-Petit, J. Vial Larraín, V.P. Vizguine e F. Volpi.

◆ È uscito il primo fascicolo di **Philosophie Politique. Revue Internationale de Philosophie Politique**, pubblicata da P.U.F. di Parigi, sotto la direzione di B. Barret-Kriegel. «I fini della rivista — scrivono gli editori — sono in primo luogo la chiarificazione, a partire della filosofia politica, di problemi posti dal mondo contemporaneo; poi di rendere accessibili opere di autori considerati inabborracciabili oppure molto difficili (Kant, Hegel, Carl Schmidt); infine di assicurare una reale comunicazione interdisciplinare fra i diversi saperi concernenti la filosofia politica». Il fascicolo 1, 1991, dedicato a *L'Europe et la philosophie politique*, contiene articoli di L. Moulin, B. Barret-Kriegel, B. Bourgeois, F. Tindland, P. Vernière, fra altri. Il volume si chiude con una serie di testi sull'Europa di F. Suárez, D. Erasmo, J.J. Rousseau, Herder, I. Kant, G.W.F. Hegel, F. Nietzsche, Th. Mann e E. Husserl.

◆ Nel numero 2, 1991 di **Anuario Filosófico**, della Facoltà di Filosofia dell'Università di Navarra, vengono pubblicati: I. Falgueras, *El aprovechamiento de la perplejidad en la filosofía doctrinal de Kant*; D. Innerarity, *Las disonancias de la libertad (II). Destino, tragedia e historia universal en Hegel*; R. Spaemann, *Teleología natural y acción*; J. Vicente Arregui, *Descartes y Wittgenstein sobre las emociones*; J. Martínez Barrera, *La recuperación política como ciencia práctica*; J.-T. Pastor García, *Escepticismo y naturalismo (Sobre un libro de Strawson)*; M.J. Soto Bruna, *El significado de la monadología leibniziana en Christian Wolff*; oltre alla bibliografia e l'indice del volume XXIV.

◆ La rivista **Sapientia**, 179, 1991, dell'Università Cattolica Argentina, pubblica fra l'altro: M.E. Sacchi, *Los fundamentos de la especulación metafísica sobre el conocimiento*; O.N. Derisi, *Humanismo y humanismo cristiano*; C. Caffarra, *Aspectos antropológicos de la fecundación in vitro*.

◆ La **Revue Internationale de Philosophie**, 3, 1991, dedica il fascicolo allo studio dello stoicismo, con articoli di P. Hadot, J.-J. Duhot, B. Inwood, R.J. Hankinson, C. Chiesa, A.-J. Voelke e A. Graeser.

◆ La rivista **Segni e Comprensione**, 14, 1991 (ultimo numero della quinta annata), pubblica collaborazioni di D.Ph. Verene, G. Morpurgo-Tagliabue, S. Briosi, F. Andolfi. Le professoresse A. Ales Bello, M. Pereira, F. Brezzi e R. Rizzo curano il dossier: *Donne e Filosofia*, a cui si aggiunge una bibliografia brevemente commentata, a cura di A. Prontera.

◆ È apparso nel corso del 1991 il primo fascicolo di **Medieval Philosophy & Theology**, rivista dell'Università di Notre Dame, negli Stati Uniti, dedicata al pensiero medievale. Il comitato di redazione della nuova pubblicazione è composto da Norman Kretzmann, Mark D. Jordan, Stephen F. Brown, David Burrell, Kent Emery e Eleonore Stump. Collaborano nel primo numero: L. Obertello, *Augustine on Original Perception*; I.M. Resnick, *Odo of Tournai's «De peccato originale» and the Problem of Original Sin*; E.J. Ashworth, *Signification and Modes of Signifying in Thirteenth-Century Logic: A Preface to Aquinas on Analogy*; J.A. Aersten, *Beauty in the Middle Ages: A Forgotten Transcendental?*; D. Adams, *Aquinas on Aristotle on Happiness*; S. MacDonald, *Aquina's Parasitic Cosmological Argument*; S.F. Brown, *Peter of Candia's Hundred-Year «History» of the Theologian Role*, che comprende l'edizione del *Prologus Libri [primi] Sententiarum*. La sede della rivista è: University of Notre Dame, Notre Dame, IN 46556, Stati Uniti.

## SOCIETÀ FILOSOFICHE

È stata costituita, nel gennaio del 1991, la **Internationale Gesellschaft «System der Philosophie»** (Società Internazionale «Sistema di Filosofia»), durante lo svolgimento di un convegno dedicato appunto alla questione della sistematicità della scienza filosofica. La nuova Società, sotto la direzione di Hans-Dieter Klein, ha come obiettivi il chiarimento del modo «in cui può trovare adempimento il compito che nella tradizione venne trattato sotto il titolo di 'sistema'», nonché il chiarimento in sede storico-filosofica delle possibilità della filosofia sistematica come analisi del pensiero dei grandi autori della tradizione. La fondazione di questa società ha dei precedenti storici soprattutto nel convegno *Ist systematisch Philosophie Möglich?*, che sotto la direzione di D. Heinrich, ebbe luogo nel 1975; da allora sono comparse, in modo speciale in ambito tedesco, diverse opere dedicate all'esame di questo problema, come quelle di H.-D. Klein, H. Holz, W. Marx e V. Hösle.

Fra le attività svolte nel 1991 dal **Centro Italiano di Ricerche Fenomenologiche**, meritano uno speciale rilievo la conferenza di B. Callieri, dell'Università di Roma, su *La passione dell'esistenza tra 'cervello' e 'mente'*; il dibattito intorno all'opera di A. Masullo, *Filosofie del soggetto e diritto del senso* (Genova, 1991), incentrata sulla questione dell'esistenza sotto il profilo della sua praticità, con interventi dell'autore, di M. d'Ippolito e di F. Bianco. All'esame invece della volontà e alla sua importanza nella riflessione filosofica odierna è stato dedicato l'incontro: *La volontà in Schopenhauer e Nietzsche*, con interventi di G. Penzo, L. Casini e G. Rocci. Si è tenuta anche una riunione in cui sono stati discussi diversi aspetti della fenomenologia attuale in Spagna, con interventi di M. Sánchez Sorondo e di A. Savignano, che ha trattato il tema *L'incontro di Zubiri con Husserl e Heidegger*.

Il Comitato per le Pubblicazioni della **Society for Medieval and Renaissance Philosophy**, del Dipartimento di Teologia del Boston College, annuncia la disponibilità ad accogliere lavori concernenti autori, testi e problemi di filosofia medievale e rinascimentale. Vengono incoraggiati gli studi su autori meno noti, anche se saranno ben ricevuti lavori su filosofi più conosciuti purché presentati in maniera originale. Il Comitato è costituito dai proff. Stephen Brown, James Ross e John Wippel. Per informazioni e chiarimenti scrivere a: Stephen Brown, Chair of Publications Committee, Department of Theology, Boston College, Chestnut Hill, Massachusetts 02167.

Sul tema *Il ruolo della filosofia nella formazione di una Europa unita*, si è svolto il quarto Simposio Internazionale, organizzato dal **Centro Internazionale di Filosofia e Ricerche Interdisciplinari**, a Olimpia, Grecia, dal 17 al 22 agosto 1992. Segreteria organizzativa: Leonidas Bargeliotes, 9 Aristoteulos Street, 151 24 Amaroussioun, Atene.

Sono usciti gli Atti del **XIII Convegno nazionale dell'Associazione Docenti Italiani di Filosofia** (A.D.I.F.), tenutosi a Roma nel settembre del 1990. L'edizione, intitolata *Educare alla Filosofia*, è stata curata dal prof. Battista Mondin. I lavori raccolti negli Atti si riferiscono alle

relazioni e comunicazioni che hanno avuto come oggetto di riflessione la riscoperta del fare filosofia e le nuove vie e i nuovi linguaggi per scoprire la verità sull'uomo e su Dio. La prefazione del Card. Poupard sottolinea l'interesse che l'amore alla verità desta nel cuore dell'uomo, spingendolo alla ricerca dell'intelligibilità delle cose. Le tre relazioni fondamentali approfondiscono i temi dell'insegnamento della filosofia (B. Mondin), della metafisica (V. Mathieu) e della educazione all'antropologia e all'etica (G. Cottier). Una quarta relazione ricorda il pensiero e l'attività di Gustavo Bontadini (A. Pieretti). Su queste relazioni si articolano le numerose comunicazioni di professori di diverse università italiane: P. Faggiotto, A. Molinaro, P. Miccoli, L. Bogliolo, A. Emiliani, D. Composta, M.A. Ferrari, U. Pellegrino, M. Riboldi, L. Clavell, L. Messinese, A. Crocchianti, A. Malo, S. Latora, N. Venturini e F. Di Domenico. L'opera vale come sussidio didattico e per chi vuole approfondire la filosofia come arte del vivere.

## RASSEGNE EDITORIALI

■ Con il volume *Scienza aristotelica e scienza moderna* (Roma 1992), di Juan José Sanguinetti, ha preso il via la collana **Studi di Filosofia**, pubblicata dalla Armando Editore e curata dalla Facoltà di Filosofia dell'Ateneo Romano della Santa Croce. La collana raccoglierà saggi monografici sugli argomenti più attuali del dibattito filosofico. I prossimi titoli previsti sono: *La prospettiva dell'Etica*, di Martin Rhonheimer; *Crisi di senso e pensiero metafisico*, a cura di Gabriel Chalmeta; e *Libertà ed esistenza. Saggio sul pensiero di L. Pareyson*, di Francesco Russo.

■ Dagli inizi del 1991 i Redattori scientifici di **Velia. Rivista di Filosofia Teoretica** e i **Soci del Centro Italiano di Studi Kierkegaardiani** hanno cominciato la pubblicazione di una collana di filosofia, intitolata **Quaderni di Velia** e pubblicata dalle Edizioni Ermes, di Potenza. Il primo volume, a cura del prof. G.M. Pizzuti che è il direttore della collana, reca il titolo *Occasioni Filosofiche 1990* e contiene quattordici saggi di diversi autori, tra cui, per citare solo qualche nome, D. Castellano, C. Fabro, A. De Maria e V. Possenti. Gli argomenti trattati sono particolarmente attuali e significativi, e comprendono una riflessione su pensatori recentemente scomparsi, quali Nicola Abbagnano, Augusto Guzzo, Pietro Piovani, Augusto del Noce, Hans Joachim Iwand.

■ Il prof. Leo Elders ha curato l'edizione di: **Edith Stein Leben, Philosophie, Vollendung. Abhandlung des Internationalen Edith Stein-Symposiums**, Rolduc, 2-4 novembre 1990, pubblicata da Neumann, Würzburg, 1991. Sempre su Edith Stein, è uscito il volume **Denken im Dialog. Zur Philosophie Edith Steins**, Attempto, Tubinga 1991, curato da W.P. Herbstrith.

■ La casa editrice Laterza ha pubblicato la prima traduzione italiana di Wilhelm von Humboldt, **La diversità delle lingue**, a cura di Donatella de Cesare, Roma-Bari 1991, con una *Premessa* di Tullio De Mauro.

■ È uscita un'edizione in microfilm di circa 200 dei più importanti lavori sulla storia della logica dall'inizio dei libri a stampa fino al secolo XVIII compreso, curata da W. Risse, **Thesaurus Logicus. Microfiche-Edition zur Geschichte der Logik**, G. Olms, Hildesheim, 1991.

■ Dopo la pubblicazione, nel 1984, del volume **Russische Philosophie. Zugänge und Durchblicke**, Wilhelm Goerdts ha pubblicato presso Karl Albert Verlag, Freiburg-München, 1989, 836 pp., un'antologia di testi di filosofi russi, col titolo **Russische Philosophie. Texte**, che comprende testi di autori dalla metà del 1700 fino ad oggi, divisi nelle seguenti sezioni: *I. Varietà di fondamenti; II. Russia e l'Europa; III. Filosofia spirituale dei secoli XIX e XX; IV. Nuovi inizi del pensiero; V. La pluralità di pensiero; VI. Fra il disgelo e il gelo.*

■ Curata da Andrei Lebedev, è comparsa la prima traduzione russa di Diels-Kranz, **Die Fragmente der Vorsokratiker**, pubblicata da Nedateltvsto Hayka, Mosca 1989.